

E dopo ciò ho finito.

Onorevoli ministri, io non sono nè capo, nè membro di alcun gruppo, di alcuna pattuglia, che possa venire a patteggiare col Governo; io non rappresento che il mio voto, col quale ho cercato e cerco sempre di interpretare i desiderii ed i bisogni del paese.

Con i concetti che vi ho sommariamente esposti, coi propositi a cui ho accennato, il mio voto è per voi; se no, no. (*Bravo! Bene!*)

Presidente. L'onorevole Torraca ha presentato la seguente proposta: Propongo che l'ordine del giorno della Commissione sia rinviato alla discussione dei bilanci.

Siccome l'onorevole Torraca non è iscritto nella discussione generale, e siccome la sua è una proposta e non un ordine del giorno, non posso dargli facoltà di svolgerla. Metterò a partito la controproposta dell'onorevole Torraca, se la Commissione insisterà nel suo ordine del giorno.

Torraca. Senza svolgerla?

Presidente. Non può.

Torraca. Chiedo di parlare per una dichiarazione o per fatto personale.

Presidente. Accenni il fatto personale.

Torraca. L'onorevole Plebano si è meravigliato della mia proposta di rimandare l'ordine del giorno della Commissione del bilancio alla discussione dei bilanci, e mi ha detto che non rendo, con questo invito, un servizio al Ministero. Onorevole Plebano, non ho presentato la mia proposta per rendere un servizio al Ministero, ma per esprimere un mio convincimento e per rendere un servizio al paese, nel quale si creano molte illusioni.

Intendiamoci un poco su questo concetto delle riforme organiche.

Presidente. Onorevole Torraca, Ella non può svolgere la sua proposta.

Torraca. Debbo rispondere all'onorevole Plebano.

Presidente. Ma non può...

Torraca. Se la Camera non consente...

Voci Parli! parli!

Presidente. Se è per fatto personale, parli pure.

Torraca. Per fatto personale, pochi momenti.

Io non ammetto il concetto di una riforma organica subordinata ad un miglioramento finanziario. La riforma organica è qualche cosa che sta da sè. Potrà produrre un miglioramento del bilancio, ma potrà non produrlo, potrà anche produrre un aggravamento del bilancio. Invitare la Camera perchè a sua volta inviti il Governo a presentare riforme organiche che valgano ad assodare il bilancio, a me pare un concetto inor-

ganico. Di più l'ordine del giorno che lo esprime è vago ed indeterminato. Io domando all'onorevole Plebano se le sue proposte siano quelle della maggioranza della Commissione.

Plebano. Ma certamente! L'ho già detto.

Torraca. Ora, come vede, noi non possiamo discutere a quest'ora stretta un argomento così grave; perciò prego la Commissione del bilancio di rimandare il suo ordine del giorno alla discussione dei bilanci. Allora, capitolo per capitolo, caso per caso, servizio per servizio, l'onorevole Plebano proponga, proponga la Commissione del bilancio le riforme che crederà utili, potremo discutere efficacemente, seriamente. Ma, nel presente momento, un ordine del giorno così vago e generico non fa altro che creare illusioni nel paese, col far credere che si possa, con riforme organiche, equilibrare davvero le finanze e restaurare l'economia nazionale.

Io questa illusione non ho; e non potendo svolgere il mio pensiero, mi limito a dichiarare che voterò contro l'ordine del giorno della Commissione generale del bilancio.

Presidente. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Arbib, che è il seguente:

« La Camera, convinta che nelle attuali condizioni dei mercati, sia opportuno non fare nuovi appelli al credito, e che convenga invece provvedere anche alle costruzioni ferroviarie fatte dallo Stato con entrate normali del bilancio, passa alla discussione degli articoli. »

Chiedo se trenta deputati appoggino quest'ordine del giorno.

(*È appoggiato da oltre trenta deputati*).

Trenta deputati appoggiando l'ordine del giorno dell'onorevole Arbib, iscritto nella discussione generale, egli ha facoltà di svolgerlo.

Arbib. Signor presidente, le condizioni presenti della Camera e il desiderio vivissimo di venir presto ad una votazione, mi inducono a rinunciare allo svolgimento del mio ordine del giorno.

Voci. Bravo! Benissimo!

Presidente. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Mussi.

È il seguente:

« La Camera, convinta che, prima di inasprire le voci aggravanti i generi di consumo più popolari e necessari, è opportuno non solo di compiere tutte le riforme organiche promesse dal Ministero, ma di poter apprezzare anche le conseguenze economiche imposte dal nuovo as-